

SEZIONI CERCA

ABBONATI

WINSTON - IL KIBBUTZ DI ENZO SERENI / Pierluigi Battista

ASCOLTA

Blog

informazione pubblicitaria



**Quando il fallimento non è un'opzione**  
 / di Con I Bambini

*Sbagliare non  
 è la fine del  
 mondo, ma  
 un'occasione  
 di crescita*  
**28 Giugno  
 2024 alle  
 13:12**

(a cura di **Samanta Maria La Manna**)

E se nei dizionari del mondo, accanto alla definizione di fallimento, trovassimo la voce: "Momento della vita di ogni persona durante il quale si impara a vivere"? Invece, abbondano termini come esito negativo, perdita, mancanza, difetto, errore, disastroso, ecc. La nostra è una provocazione (o forse no?). È vero, il fallimento - ce lo insegnano fin troppo presto - ha a che fare con qualcosa andato storto. Tuttavia, spesso ce lo presentano male, senza riconoscere che sbagliare non è la fine del mondo, ma un'occasione di crescita.

Quello a cui facciamo riferimento ha a che fare con una vera e propria inversione di tendenza, con cambiamenti strutturali, e non solo con una sensibilizzazione momentanea o di nicchia. Si tratta della pedagogia dell'errore. Pensiamo a quando sentiamo un blocco nel fare qualcosa solo perché proviamo il terrore di non riuscire a fare bene, o alle divergenze di opinioni che diventano litigi furiosi solo perché non si tollera di non averla vinta. Negli interstizi di questi atteggiamenti si insinua sempre la grigia e nemica idea del fallimento. La paura di fallire può paralizzare.

Eppure, la qualità delle nostre relazioni sarebbe migliore accettando che non avere sempre ragione è parte di una comunicazione sana e rispettosa, non è fallire. Accogliere la possibilità di commettere errori può liberarci dalla paura che impedisce di sperimentare e imparare. Considerare il fallimento una tappa o un insegnante del nostro percorso, apre la porta a nuove possibilità e avvicina ai nostri obiettivi. Così, quando siamo in una situazione

/ VIDEO DEL GIORNO /



/ LEGGI ANCHE /

**Turbolenze aeree. Gli indizi per cui volare sarà sempre più caro**

**Papà mantiene la promessa. Bronny giocherà nei Lakers con la leggenda LeBron James**

**Sit-in della Lega sotto la casa occupata da Salis: "Fuori l'ideologia malata da Milano"**  
**Il Medioevo elettorale cercatelo altrove, non a Roma**

/ HOME /



in cui temiamo di fallire, proviamo a chiederci: *Cosa posso imparare, indipendentemente dall'esito?* Sembra banale, ma è un click mentale che può trasformare come viviamo le sfide, abituandoci a tener presente come anche un passo che sembra portare all'errore, conduce alla propria evoluzione. Considerare importante lo sbaglio, non è un puro elogio del fallimento, ma riguarda il tenere a mente alcuni corollari. Il modello *fail fast, fail often* (fallisci velocemente, fallisci spesso) radicato in America, dove, come scrive Francesco Costa nel suo *Frontiere*, è "Tutto, tanto, troppo, sempre", riteniamo non sia adatto all'Italia. Qui si ripara più lentamente e, soprattutto pensiamo sia importante confrontarsi **con i propri** limiti. Perciò, prediligiamo l'imparare dagli errori per non ripeterli, riconoscendo che la nostra identità non dipende solo da essi.

L'idea di non dover fallire, spesso trasmessa dall'esterno, soffoca l'autonomia di scelta. A volte deriva dalla critica che rifiuta di comprendere. La critica distrugge, la comprensione migliora. L'errore educa e fa crescere, se lo si osserva come qualcosa da valutare e capire, per poi eliminarlo. Secondo il filosofo K. Popper, il metodo per prove ed errori, utilizzato da organismi viventi per adattarsi e da scienziati per sviluppare teorie, è fondamentale per il progresso: scarta le teorie errate, permettendo di apprendere e sviluppare soluzioni più efficaci. Durante il primo mese di attività di Piano Z, un progetto ideato **con** Arci Gli Spalatori di Nuvole APS, selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e cofinanziato da Jp Morgan Chase, in collaborazione con **Fondazione Con il Sud**, Goodwill Aps ha lavorato con le scuole di Crotone e Cosenza, incontrando oltre mille tra ragazzi e ragazze. Abbiamo imparato che parlare del fallimento è fondamentale poiché molte e molti giovani sentono la pressione di essere perfetti, senza spazio per l'errore. La paura di deludere i genitori spesso impedisce loro di fare scelte autonome, creando una necessità urgente di spazi protetti per confrontarsi e condividere esperienze senza giudizi. L'educazione emotiva aiuta a riconoscere e gestire i propri sentimenti, mentre l'attuale disimpegno sociale (emerso quasi ovunque) può essere contrastato offrendo opportunità quotidiane di volontariato per favorire la crescita personale e il senso di comunità.

COMMENTA CON I LETTORI

Suggestisci una correzione

© Riproduzione riservata

Scegli di capire.

 FUTURO  
 LIFE  
 TERRA

 USCITA DI SICUREZZA  
 FINTECH

 VIDEO  
 BLOG  
 PODCAST

 NEWSLETTER  
 PARLA CON NOI

Seguici

 Chi siamo Contatti Pubblicità Cookie Policy Privacy  
 GEDI Digital S.r.l. - Via Ernesto Lugaro 15, 10126 Torino - Partita IVA 06979891006


## TURBOLENZE AEREE

**Gli indizi per cui volare sarà sempre più caro**

*I costruttori come Boeing e Airbus hanno crescenti problemi sulle consegne, per difficoltà nella catena di approvvigionamento. In più il colosso Usa è in crisi dopo i recenti incidenti al 737 Max. I passeggeri sono sempre di più, ma i velivoli non stanno al passo. Intanto le prime compagnie rincarano i biglietti per gli obblighi green*

/ di Luca Bianco

**BIDEN-TRUMP, UN'ANALISI TELEVISIVA Deludono entrambi, ma il vero shock per il presidente è quello sonoro**

/ di Sebastiano Pucciarelli, Tv Talk

*Biden ai titoli finali. Cambiare cavallo ora, però, è traumatico e complesso*

/ di Massimo Teodori

**DUE NO E UN'ASTENSIONE**
**Meloni strappa con i leader ma tende una mano a Ursula**

/ di Angela Mauro